

**SEDE**

00187 ROMA

VIA LOMBARDIA 30

TEL. 06.420.35.91

FAX 06.484.704

e-mail: [uilca@uilca.it](mailto:uilca@uilca.it)pagina web: [www.uilca.it](http://www.uilca.it)pagine Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-Segretario-Generale-Uilca/209650792416268><https://www.facebook.com/pages/Uilca-Network/144615528931863>Canale youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

---

**UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI**

Aderente a UNI Global Union

Il Segretario Generale

Bellaria, 1 ottobre 2012

## **Intervento del segretario generale della Uilca Massimo Masi alla VIII Conferenza di Organizzazione Uil**

Care delegate, cari delegati,

credo che, e lo abbiamo già sentito nell'intervento di Barbagallo che ho molto apprezzato, ci siano tre parole che devono diventare un dato di fatto, un dato comune, un impegno per la nostra Organizzazione: la trasparenza, il cambiamento e il rinnovamento.

Ho l'impressione che nonostante il documento presentato in Direzione, ancora qualche punto debba essere migliorato. Non perché il documento non sia esaustivo, ma perché dobbiamo rafforzare il concetto che o cambiamo noi o ci cambiano la società, la politica e gli iscritti. Ecco perché siamo costretti a cambiare e modificare il nostro atteggiamento.

Trasparenza vuol dire pubblicizzare i bilanci, far diventare ancora di più la nostra una casa di vetro. Non possiamo soltanto attaccare la cosiddetta casta, se poi non siamo in grado di dare delle risposte di trasparenza. Lo ha fatto giustamente Luigi Angeletti criticando i costi della politica e noi dobbiamo proseguire in questo alveo con la trasparenza, pubblicando i nostri bilanci. Ecco perché nella mia categoria non solo pubblico il bilancio della struttura nazionale, ma anche quelli di tutte le strutture periferiche. Tutti, iscritti e non, si devono rendere conto di quello che si spende e di come si spende, di come vengono ripartiti e come vengono utilizzati i contributi dei nostri iscritti.

Il cambiamento: oggi ho sentito parlare di sindacato a rete, ma questo deve essere il sindacato vicino ai lavoratori. Quando un banchiere dice: "Torniamo a fare banca" e quando un sindacalista dice: "Torniamo a fare sindacato" c'è qualcosa che non capisco, perché mi chiedo queste persone cosa abbiano fatto fino ad oggi. I banchieri hanno fatto finanza a scapito dell'economia reale e produttiva, e il sindacato molto spesso si è seduto nelle comode poltrone degli uffici, lontano dai problemi dei lavoratori. Serve quindi un cambiamento reale nel nostro modo di agire.

1

Segretario Generale Uilca



Il rinnovamento lo si fa ogni giorno, perché io vengo da una categoria dove non esistono quote ma dove in segreteria le donne rappresentano oltre il 40%, stessa percentuale per i ruoli apicali del sindacato che è ricoperto da donne. Questo non significa accontentare qualcuno, ma vuol dire meritocrazia. Dobbiamo trovare soluzioni nuove sul modo di rapportarci.

In questi giorni ho fatto un quadro ben preciso su come la mia categoria, che ha moltissime donne, moltissimi laureati, tantissimi quadri iscritti sia rappresentato così poco all'interno della Uil ed ho trovato un gap enorme. Perché una categoria con un'elevata professionalità è così poco rappresentata? Abbiamo quattro donne nelle segreterie regionali, qualche segretario camerale e nulla più. Serve chiarezza su questo aspetto, perché se siamo una categoria importante politicamente, dobbiamo avere un ruolo altrettanto importante all'interno della Uil dal punto di vista numerico.

Dobbiamo cambiare! Ben vengano i mandati, ma occorre anche che chi ha raggiunto la pensione non possa rimanere al suo posto in eterno. Nella mia categoria quando si raggiunge la pensione si rassegnano le dimissioni dalla carica sindacale. Il cambiamento è richiesto dalla storia, dalla tradizione. Dobbiamo trovare atteggiamenti e idee nuove.

Il 22 gennaio si svolgerà la Conferenza di Organizzazione Uilca a Bologna, perché da bolognese residente vicino alle zone colpite dal sisma, voglio dare un forte significato alle nostre iniziative per aiutare la popolazione colpita dal terremoto. Abbiamo raccolto oltre 40.000 € che sono già stati destinati direttamente ai Comuni più colpiti.

La Uilca è e deve essere vicina ai lavoratori. Per questo chiedo con forza le RSU. Barbaglio nella sua relazione ha detto che c'è uno in Direzione Uil che chiede a gran voce che si impongano le RSU in tutti i settori, quello sono io! Bonanni ha un bel coraggio nel sostenere di essere a favore delle RSU, quando nella nostra categoria la Fiba/Cisl insieme alla Fabi sono coloro che più le osteggiano. Questo perché essendo i sindacati più rappresentativi preferiscono lo status quo.

Noi abbiamo rinnovato il contratto, seppur fra mille difficoltà nei bancari, molto più tranquillamente negli assicurativi. Fra i bancari tutti pensavano che avremmo perso centinaia se non migliaia di iscritti, in realtà invece siamo aumentati di oltre mille iscritti nel corso del 2012, perché siamo andati nelle assemblee, abbiamo spiegato ai lavoratori come e perché abbiamo rinnovato il contratto. Altri hanno preferito starsene a casa, ma fare sindacato significa stare in mezzo ai lavoratori, a coloro che rappresentiamo.

E' di questi giorni la notizia di continui esuberi nelle banche, chiusure delle filiali, gente da lasciare a casa, quelli che i banchieri chiamano "no performing". Ma questi banchieri dov'erano e cosa facevano visto che fino all'anno scorso compravano filiali a 800.000 € l'una, oggi invece dicono che non sono più performanti. Questi banchieri prendono stipendi da 4 milioni di euro, in media un banchiere guadagna in 23 giorni ciò che io e la mia famiglia guadagniamo in un anno.

In questi giorni c'è il dibattito su governo Monti sì o no, io dico Monti bis no grazie abbiamo già dato.